



Provincia di Benevento

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA ALLEGATA ALLA PREINTESA DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE 2010 SOTTOSCRITTA IL 23/07/2010.

Premessa, contenuti e motivazioni delle scelte negoziali

La presente relazione viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004 comma 3, ai fini del controllo, da parte del collegio dei revisori dei conti, sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e della relativa certificazione degli oneri.

Con la deliberazione n. 377 del 06.07.2010, la Giunta Provinciale ha fornito alla delegazione trattante pubblica gli indirizzi per la gestione del confronto negoziale, finalizzato alla stipulazione del CCDI del personale non dirigente dell'Ente, relativo agli istituti del trattamento economico per l'anno 2010, nel rispetto della vigente disciplina contrattuale di rilievo nazionale.

La delegazione trattante di parte pubblica della Provincia di Benevento e la delegazione di parte sindacale, nel rispetto degli indirizzi ricevuti, hanno sottoscritto in data 23/07/2010 la preintesa in ordine alle modalità di utilizzo del fondo risorse decentrate per l'anno 2010.

L'accordo sottoscritto è finalizzato a dare attuazione agli artt. 3 e 4 del CCNL 22/01/2004 e, nel riconfermare, quanto stabilito nel precedente contratto collettivo decentrato, definisce la destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il 2010 riconfermando l'erogazione di quasi tutte le indennità stabilite dal suddetto CCDI, ad eccezione: dell'indennità di rischio per l'uso del PC, in quanto l'uso del computer non rientra tra le condizioni che espongono i lavoratori ad un rischio, essendo questo un ordinario strumento di lavoro (parere Aran 900-37A9); dell'indennità di disagio per il personale incaricato della gestione delle emergenze; e dell'indennità prevista per il personale turnista che nel mese di riferimento non aveva effettuata una equilibrata rotazione in turno. Inoltre finalizza l'utilizzo delle risorse stabili ancora disponibili, per la parte residuale dall'applicazione di quanto già disposto dai precedenti e tuttora vigenti accordi nazionali e decentrati, al finanziamento di nuove progressioni orizzontali per l'anno 2010.

Con riferimento all'allegata Ipotesi di accordo per l'utilizzo delle risorse per l'anno 2010 nell'ambito del vigente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, si relaziona come segue.

Introduzione: La struttura del fondo risorse decentrate e le risorse per le alte professionalità

Il trattamento economico accessorio del personale dipendente dell'area non dirigenziale è finanziato tramite il fondo delle risorse decentrate disciplinato ai sensi dell'articolo 31 del CCNL - Regioni Autonomie Locali - del 22 gennaio 2004; tale disciplina definisce le modalità di costituzione del fondo, richiamando a tal scopo l'articolo 15 del CCNL del 1 aprile 1999.

Le citate norme, oltre ad individuare le fonti di finanziamento, suddividono le risorse in due fondamentali categorie: le risorse decentrate stabili, aventi il carattere della certezza e della continuità (articolo 31 comma 2 CCNL 2004), e le risorse decentrate variabili, aventi il carattere dell'eventualità (articolo 31 comma 3 CCNL 2004).

In particolare l'articolo 31 comma 2 del contratto specifica che le risorse stabili determinate nell'anno 2003 sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi; sono salve le integrazioni espressamente previste dalle disposizioni specifiche dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Oltre alle due categorie sopra descritte, nell'ambito del fondo risorse decentrate, sono riportate anche le così dette *risorse a residuo*, cioè le risorse previste sul fondo dell'anno precedente che in concreto non sono state utilizzate.

Un'altra categoria di risorse, che però non confluisce direttamente sul fondo ex articolo 31 CCNL 2004, sono le risorse da destinare alle alte professionalità pari allo 0,2% del monte salari dell'anno 2001 (articolo 32 comma 7 del CCNL 22 gennaio 2004).

Le Risorse

Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) sono determinate per l'anno 2010, secondo le modalità definite dagli articoli 31 e 32 del CCNL 22.1.2004, dall'art. 4 del CCNL del 9/5/2006 e dall'art. 8 del CCNL 11/04/2008.

Il fondo viene determinato in coerenza con il quadro normativo delineato dal legislatore nel rispetto dei presupposti, delle condizioni e delle quantità previste, dall'articolo 1, comma 557, legge n 296/2006 ossia il rispetto del Patto di stabilità interno e il contenimento della spesa del personale in via generale.

La quantificazione del Fondo tiene anche conto degli indirizzi espressi dal comma 1° e 5 dell'art 76 Legge n 133/2008, della dalla circolare n.1 - prot. n. 4133 - del 20.01.2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché della relazione informativa prot. n. n. 10733 del 19.10.2009 fatto propria dalla G.P. con deliberazione n. 612 del 10.11.2009.

La quantificazione del fondo risorse decentrate

La parte stabile del fondo

Al fine di dare compiuta informazione all'organo di revisione contabile, qui di seguito si espongono tutte le voci in entrata che costituiscono la **parte stabile del fondo**:

1. Articolo 15 comma 1, lett. *a), g) e h)* del CCNL 1 aprile 1999: **€ 609.769,31=** (ai sensi dell'articolo 31 comma 2 del CCNL 22 gennaio 2004, le risorse iscritte sul fondo 2003 a tale scopo sono confermate negli anni successivi);
 - *lettera a)* la quale prevede di iscrivere una somma pari al valore dei fondi costituiti nel 1998 ai sensi degli articoli 31, comma 2, lettere b), c), d), e) del CCNL 6.7.1995, nonché una somma pari al valore delle risorse di cui alla lettera a) dell'articolo 31 comma 2 CCNL 1995 destinate al personale delle ex VII ed VIII qualifiche funzionali a cui sono stati affidati gli incarichi di posizione organizzativa;
 - *lettera g)* la quale prevede di iscrivere una somma pari al valore delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio;
 - *lettera h)* la quale prevede di iscrivere una somma pari al valore delle risorse che erano destinate al pagamento dell'indennità di direzione e di staff ai sensi dell'articolo 37 comma 4 del CCNL 1995.
2. Articolo 14 comma 4 del CCNL 1 aprile 1999, il quale prevede di iscrivere una somma pari alla corrispondente riduzione del 3% del fondo per lo straordinario 1998: **€ 5.802,91=** (ai sensi dell'articolo 31 comma 2 del CCNL 22 gennaio 2004, le risorse iscritte sul fondo 2003 a tale scopo sono confermate negli anni successivi);
3. Articolo 15 comma 1 lettera j) del CCNL 1 aprile 1999, il quale prevede di iscrivere una somma pari allo 0,52% del monte salari 1997: **€ 33.277,38=** corrispondente, appunto, allo 0,52% del monte salari 1997 (esclusa la quota dei dirigenti).
4. Articolo 15 comma 1 lettera l) del CCNL 1 aprile 1999, il quale prevede di iscrivere una somma pari al valore delle risorse relative al trattamento accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dei processi di decentramento e delega funzioni (Anas e centri impiego): **€ 96.648,06 =**.
5. Articolo 4 comma 1 CCNL 5 ottobre 2001, il quale prevede di iscrivere una somma pari al 1,1% del monte salari 1999: **€ 55.827,44=**.
6. Articolo 4 comma 2 CCNL 5 ottobre 2001, il quale prevede di iscrivere una somma corrispondente all'importo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam goduti dal personale cessato dal servizio: **€ 158.546,44=**; il dato fa riferimento alle cessazioni fino a tutto il 31 dicembre 2009.
7. Articolo 15 comma 1 lettera l) del CCNL 1 aprile 1999, il quale prevede di iscrivere una somma pari al valore delle risorse relative al trattamento accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dei processi di decentramento e delega funzioni (Altre deleghe conferite): **€ 27.256,76=**.
8. Articolo 33 comma 4 lett. a del CCNL 22 gennaio 2004, il quale prevede il finanziamento dell'indennità di comparto, quota parte anno 2002, per la parte a carico del Bilancio: **€ 13.170,90=**.
9. Articolo 32 comma 1 del CCNL 22 gennaio 2004, il quale prevede di iscrivere una somma pari allo 0,62% del monte salari 2001 (esclusa la quota dei dirigenti): **€ 35.166,00=**.
10. Articolo 32 comma 2 del CCNL 22 gennaio 2004, il quale prevede di iscrivere una ulteriore somma pari allo 0,5% del monte salari 2001 (esclusa la quota dei dirigenti) solo nel caso in cui il rapporto fra spese di personale ed entrate correnti risultanti dal conto consuntivo 2001 sia inferiore al 39%; nella Provincia di Benevento tale rapporto è risultato essere inferiore a tale percentuale e quindi è stato possibile iscrivere una ulteriore somma pari ad **€ 28.359,00=**.
11. Articolo 32 comma 7 del CCNL 22 gennaio 2004, il quale prevede di iscrivere una ulteriore somma pari allo 0,2% del monte salari 2001 (esclusa la quota dei dirigenti) per il finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità) del medesimo CCNL: **€ 12.911,25=** (finanziamento vincolato).
12. Articolo 15 comma 5 del CCNL 1 aprile 1999 ed art. 31 comma 2 CCNL 22 gennaio 2004, ultimo capoverso, inserimento di risorse aggiuntive stabili per effetto dell'incremento della dotazione organica del personale: **€ 95.825,14=**.
13. Articolo 4 comma 1 CCNL 9 maggio 2006, il quale prevede di iscrivere una somma pari al 0,5% del monte salari 2003 (esclusa la quota della dirigenza): **€ 30.517,60=**.
14. Articolo 8 commi 1 e 2 CCNL 11 aprile 2008 il quale prevede di incrementare la parte stabile per una quota corrispondente allo 0,6% del monte salari 2005 nel caso in cui l'ente abbia rispettato il patto di stabilità per l'anno 2007 e nel caso in cui il rapporto spesa di personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%;

considerato che la Provincia di Benevento ha rispettato entrambe le condizioni richieste dalla norma, l'importo iscritto sulla parte stabile ammonta ad **€ 42.674,86=**.

15. Articolo 14 comma 3 del CCNL 1 aprile 1999, il quale prevede la possibilità di iscrivere una somma pari alla corrispondente, progressiva e stabile riduzione del fondo storico del lavoro straordinario rispetto all'ammontare dell'anno precedente (2009); tale importo viene quantificato in **€ 15.000,00=**.

Sommando tutti i valori delle singole voci, sopra riportate in neretto, **il totale dei finanziamenti stabili è pari a € 1.260.753,05=**.

Tale valore complessivo è utilizzabile a copertura degli **impieghi stabili**.

Gli impieghi stabili

Gli impieghi stabili sono, appunto, quelli che impegnano stabilmente il fondo risorse decentrato fino a quando il personale che gode dei relativi trattamenti non cessa dal servizio.

Tali impieghi possono essere finanziati esclusivamente con risorse della parte stabile del fondo.

Di seguito viene riportato l'elenco degli impieghi stabili.

1. Articolo 34 commi 1 e 3 del CCNL 22 gennaio 2004, ex art. 17, comma 2, lett. b) CCNL 1 aprile 1999; risorse destinate alle progressioni economico orizzontali in essere alla data del 1.01.2010 (attuate tutte previa valutazione dei rispettivi dirigenti e senza che si siano mai verificati passaggi automatici di dipendenti): **€ 445.793,53=**.
2. Articolo 34 commi 1 e 3 del CCNL 22 gennaio 2004, ex art. 17, comma 2, lett. b) CCNL 1 aprile 1999; risorse disponibili da destinare, come richiesto dagli indirizzi della Giunta Provinciale (delibera n. 377 del 06 luglio 2010), al finanziamento di nuove progressioni orizzontali per l'anno 2010, da effettuarsi con meccanismi selettivi e funzionali a premiare, secondo il principio del merito, una percentuale di dipendenti per ciascuna categoria, secondo l'allegata nuova metodologia. Da segnalare che le parti contrattuali si sono avvalse delle prerogative di cui all'art. 16 del CCNL 31.03.1999, integrando e completando la disciplina di cui trattasi, attraverso la previsione di criteri tendenti alla valorizzazione dell'esperienza posseduta dai dipendenti di categoria D, in relazione alla "...conoscenza dello specifico contesto operativo dell'ente e quale padronanza dei processi operativi di competenza nell'ente": **€ 121.774,00=**. Tale importo complessivo sarà assegnato nella misura di seguito indicata per ogni categoria:
 - Cat. A € 1.080,00;
 - Cat. B € 35.694,00;
 - Cat. C € 30.000,00;
 - Cat. D € 55.000,00.
3. Art 17 comma 2 lettera c) CCNL 1 aprile 1999; risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative: **€ 384.810,00=**.
4. Art 10 CCNL 22 gennaio 2004; risorse destinate al finanziamento dell'alta professionalità: **€ 12.911,25=** (finanziamento vincolato).
5. Articolo 33 comma 4 lettera c) CCNL 22 gennaio 2004; risorse destinate al pagamento dell'indennità di comparto, ivi compresa la quota a carico del bilancio (cfr punto 8 parte stabile fondo): **€ 137.919,54=**.
6. Articolo 7 comma 3,4 e 7 CCNL 31 marzo 1999; risorse destinate alla riclassificazione del personale della ex II qualifica funzionale e del personale dell'area di vigilanza appartenente all'ex V qualifica funzionale: **€ 5.133,92=**.

Il totale degli impieghi stabili, da finanziare con le risorse della parte stabile del fondo ammontano complessivamente ad **€ 1.108.342,24=**.

Sottratto il valore complessivo degli impieghi stabili, ciò che rimane è la quota delle risorse stabili a disposizione della contrattazione decentrata.

La quota di risorse stabili a disposizione della contrattazione decentrata ammonta ad **€ 152.410,81=**.

Tali risorse finanziarie così determinate vengono ripartite nel rispetto della disciplina dell'art. 17 del CCNL del 01.04.1999 con i seguenti criteri:

1. Art 17 comma 2 lettera d) CCNL 1 aprile 1999; risorse destinate al finanziamento dell'indennità di turno per i dipendenti in servizio presso il Corpo di Polizia Provinciale ed il Museo del Sannio: **€ 38.000,00=**.
2. Art 17 comma 2 lettera d) CCNL 1 aprile 1999; risorse destinate al finanziamento dell'indennità di reperibilità: **€ 50.000,00=**.
3. Art 17 comma 2 lettera d) CCNL 1 aprile 1999; risorse destinate al finanziamento dell'indennità maneggio valori: **€ 970,81=**.

4. Art 17 comma 2 lettera d) ed e) CCNL 1 aprile 1999; risorse destinate al finanziamento dell'indennità di rischio/disagio: **€ 10.740,00=**.
5. Art 17 comma 2 lettera f), seconda parte, CCNL 1 aprile 1999; risorse destinate al finanziamento dell'indennità di responsabilità personale della cat. D: **€ 51.500,00=**.
6. Art 36 comma 2 CCNL 22 gennaio 2004; risorse destinate al finanziamento dell'indennità di responsabilità per il personale cat. B e C (addetti URP, messi notificatori, ecc.): **€ 1.200,00=**.

La parte variabile del fondo e le risorse a residuo

Qui di seguito si espongono le voci di entrata che compongono la parte variabile del fondo 2010:

1. Articolo 14 comma 3 del CCNL 1 aprile 1999, il quale prevede la possibilità di iscrivere una somma pari alla corrispondente, progressiva e stabile riduzione del fondo del lavoro straordinario rispetto agli anni precedenti. Tale riduzione già effettuata nella CCDI annualità 2009 sul fondo anno 2008 (€ 12.000,00=), è stata applicata anche per la contrattazione 2010, sul fondo dello straordinario anno 2009 per € 10.000,00=, pertanto complessiva utilizzabile è pari a: **€ 22.000,00=**.
2. Articolo 31 , comma 5 del CCNL 22 gennaio 2004 (art 14 comma 1 e 3 del CCNL 1 aprile 1999): riutilizzo delle somme non spese nell'esercizio 2009, relativo al lavoro straordinario non impiegato: **€ 17.650,00=**.
3. Articolo 31 , comma 5 del CCNL 22 gennaio 2004 (ex art 17 comma 5 del CCNL 1 aprile 1999): riutilizzo delle somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità dell'esercizio finanziario 2009: **€ 44.000,00=**.
4. Articolo 15 comma 5 del CCNL 1 aprile 1999; la norma prevede la possibilità di incrementare la parte variabile del fondo a fronte dell'accrescimento e miglioramento quali/quantitativo dei servizi esistenti a cui corrisponde un aumento delle prestazioni del personale in servizio: **€ 50.000,00=**. Tale somma sarà disponibile, previa variazione al bilancio 2010, impiegando la quota parte dello stazionamento previsto nel piano annuale delle assunzioni non utilizzata nel primo semestre dell'anno (tali risorse sono disponibili alle condizioni specificate al successivo capoverso).

Il totale delle risorse variabili iscritte sul fondo ammontano ad **€ 133.650,00=**.

Le risorse aggiuntive ex articolo 15 comma 5 parte variabile

L'articolo 15 comma 5 del CCNL 1 aprile 1999 specifica che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio, l'ente può incrementare, per l'anno considerato, la parte variabile del fondo risorse decentrate del personale non dirigenziale.

A questo scopo, è necessario premettere che l'amministrazione nel tempo, ha adottato un sistema di PEG fondato anche sul piano dettagliato degli obiettivi, nel quale sono specificati, nell'ambito di un insieme di progetti e funzioni, il complesso degli obiettivi della gestione per l'anno di riferimento.

Nell'ambito del PEG 2010, oltre agli obiettivi di mantenimento, sono stati individuati e circoscritti gli obiettivi che implicano l'avvio o l'attivazione di nuovi servizi, alcuni anche trasversali, sfidanti ed impegnativi, che tendono al miglioramento qualitativo e/o quantitativo dei servizi del settore, che risultano raggiungibili solo grazie ad un maggiore impegno del personale dell'ente

Le risorse effettivamente liquidabili saranno determinate in relazione al grado di raggiungimento dei predetti obiettivi, così come risultante dalle relazioni finali di competenza del dirigente e certificate dal nucleo di valutazione, per quel che riguarda il personale non dirigenziale.

Incentivi Speciali

È necessario precisare che sul fondo confluiscono anche le risorse destinate al pagamento degli incentivi speciali quali, ad esempio:

- Incentivi sulla progettazione e la pianificazione: articolo 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.
- Incentivi sui diritti e onorari derivanti da sentenze favorevoli per l'Ente;
- Incentivi per progetti speciali per le attività connesse alla gestione POR Campania.

Tali risorse, rispetto alla dinamica del fondo non incidono sull'entità effettiva del fondo risorse decentrate (il loro valore può infatti cambiare sensibilmente di anno in anno, dipendendo dalle opere pubbliche che vengono finanziate, dalle sentenze che hanno avuto esito favorevole per l'Ente, dalla quota di finanziamento del POR).

Le risorse destinate agli incentivi speciali non vengono riportate nei prospetti allegati alla presente relazione, in quanto ad oggi non sono state ancora quantificate.

Gli impieghi variabili

Tali impieghi possono essere finanziati esclusivamente con risorse della parte variabile del fondo.

Di seguito viene riportato l'elenco degli impieghi stabili.

1. Art 37 CCNL 22 gennaio 2004; risorse destinate al pagamento della produttività e miglioramento dei servizi: **€ 133.650,00=**. Tale tipologia di incentivo allo stato è finanziata con le risorse variabili. Per l'erogazione di tali risorse, si dovrà mantenere lo stretto collegamento con gli obiettivi di miglioramento individuati nel PEG annuale (e valutati dal Nucleo di Valutazione) e negli altri strumenti di programmazione dell'Ente. L'attribuzione dei compensi dovrà essere strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa, non essendo consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi sulla base di automatismi comunque denominati;
2. Art 37 CCNL 22 gennaio 2004; risorse destinate al pagamento della produttività e miglioramento dei servizi, per la quota parte relativa all'utilizzazione, ai sensi del combinato disposto dell'art.15, comma 1 lett. k) CCNL/99 e dell'art. 2, comma 32 della legge finanziaria 2009, nonché dell'art. 61, comma 17 D.L. 112/2008, per una quota pari allo 1,50%, dei risparmi derivanti dalla incentivazione al personale per la realizzazione delle opere pubbliche.
3. Art. 17, comma 2, lett. g) CCNL 1 aprile 1999 risorse destinate all'incentivazione di specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate all'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL (vedi quanto riportato alla voce **partite di giro**).

Fondo per il lavoro straordinario

Ai sensi del combinato disposto degli art. 14 del CCNL 1 aprile 1999 e 38 del C.C.N.L. 14 settembre 2000, le risorse per il pagamento del lavoro straordinario sono scorporate dai fondi previsti dagli artt. 15 e 17 del CCNL 1 aprile 1999.

Il valore storico del fondo relativo al lavoro straordinario, calcolato a norma degli articolo 14 commi 1 e 4 del CCNL 1 aprile 1999, ammonta ad € 187.633,03=.

Tale fondo in applicazione dell'articolo 14 comma 3 del CCNL 1 aprile 1999, anche secondo l'interpretazione che ne dà l'ARAN (parere 499- 15B10), riconosce all'ente la possibilità di valutare, anno per anno, se iscrivere sul fondo per il lavoro straordinario una quota inferiore rispetto al valore storico del medesimo fondo, così come calcolato a norma degli articolo 14 commi 1 e 4.

Infatti, se a consuntivo di ciascun anno dovesse risultare che effettivamente le risorse destinate al lavoro per lo straordinario sono minori di quelle del fondo storico, la differenza deve essere iscritta sul fondo risorse decentrate, nella parte stabile, se il risparmio sullo straordinario viene in concreto consolidato, oppure nella parte variabile, qualora quel risparmio non venisse consolidato.

Alla luce di tale norma contrattuale il fondo del lavoro straordinario è stato ridotto stabilmente di € 12.000,00= per l'anno 2009 sul finanziamento previsto nel 2008 e di € 25.000,= per il corrente anno 2010 sullo stazionamento previsto per il 2009.

Pertanto, il fondo per il pagamento del lavoro straordinario anno 2010 è pari complessivamente ad **€ 150.633,03=** che sarà suddiviso tra i diversi settori dell'Ente, in relazione ai posti di D.O..

Conclusioni e compatibilità dei costi del CCDI con il Bilancio

Le risorse decentrate previste dall'ipotesi di contratto decentrato e i relativi oneri riflessi sono stati stanziati negli appositi capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2010, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 24 del 03.05.2010, esecutiva ai sensi di legge.

Si precisa che la determinazione del fondo risorse decentrate anno 2010, è stato predisposto in assenza del C.C.N.L. 2010-2012 e pertanto potrebbe essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamento all'atto dell'emanazione di eventuali nuove disposizioni contrattuali in materia.

Infine si da atto che gli importi in corso di pagamento a favore dei dipendenti rientrano nei limiti previsti dal CCDI per ciascun istituto.

Si rimane in attesa di conoscere le valutazioni di codesto Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di adottare il necessario provvedimento autorizzativo alla sottoscrizione del CCDI, annualità 2010, finalizzate agli impieghi, cosiddetti stabili e variabili, già oggetto degli accordi decentrati degli anni precedenti.

**F.to Il Dirigente
Avv. Vincenzo Catalano**